

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Naghi) Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 32. Inserzioni: Esclusivamente presso Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo A. MANZONI e C. (la firma del gerente L. 159 - Corpo del Giornale L. 3 la linea contata

Alienati e alcoolisti.

La Provincia di Udine spende per l'assistenza degli alienati oltre mezzo milione all'anno. E' una cifra che fa pensare non solo perché rappresenta una somma cospicua per il contribuente, ma più ancora perché è indice d'un aumento progressivo della degenerazione di questa popolazione friulana, che poteva fino a qualche anno fa considerarsi, sui dati della statistica, come una delle più resistenti alle insidie dell'industrialismo e del commercio fiorenti in una generale rinascita di attività e di energie.

E il massimo Consesso della Piccola Patria nella sua ultima tornata, dietro la spinta della parola ammonitrice del consigliere Murero, votava un ordine del giorno al fine di intraprendere lo studio di due fra le più rovinose cause di degenerazione: l'alcolismo e la lue celica.

Ed è bene ed è ammirabile questo interessamento di tutto il Consiglio provinciale a questioni d'igiene sociale, che fino a pochi anni or sono rimanevano argomento limitato al tecnicismo di pochi studiosi, e di cui le masse, anche colte, non si preoccupavano. Ma io temo che quando anche noi avremo conosciuto lo stato di fatto più esattamente di quello che ora non lo è, del comportarsi di queste due cause di alienazione, non se ne potrà trarre altra conclusione all'infuori di quella che sia doveroso provvedere a riparare i tristi effetti che le cause stesse hanno indotto; ma che l'azione diretta degli amministratori dell'erario provinciale nulla o ben poco possa fare per allontanare le cause suddette.

Il fenomeno dell'aumento degli alienati nel Manicomio non è certo limitato al Friuli. Nell'Italia Settentrionale gli alienati ospitalizzati nel 1880 erano 10.658, nel 1898 salivano a 20.214, e nel 1907 raggiungevano i 25.115.

E il Veneto che aveva nel 1880 su 100.000 abitanti il 76,5 di alienati, portava nel 1898 la propria percentuale a 141,9 per 100.000 ab., e nel 1907 a 185,4; e il Regno nel totale da 17.471 alienati ospitalizzati nel 1880 dava la cifra nel 1898 di 34.830, e raggiungeva quella di 45.036 alienati nel 1907.

Non è dunque un fenomeno imputabile a fattori locali quello dell'aumento degli alienati che noi constatiamo nel Friuli.

E' bene sia risaputo che il male è un male comune a tutta l'Italia, e che gli uomini e le cose del Friuli non sono imputabili di una specifica ed individuale azione a far aumentare la popolazione manicomiale che sta a carico della provincia di Udine. Inoltre si sappia che colla legge del 1904 l'azione preventiva sulle ammissioni nel Manicomio è esultata dalla direzione del Manicomio stesso alla autorità di pubblica sicurezza o a quella giudiziaria; ond'è che oggi quando un pressupposto alienato viene alla porta del Manicomio coll'incarico regolare la direzione non può fare a meno dall'accoglierlo in osservazione almeno per quindici giorni regolamentari, ed assume quindi essa poi tutte le responsabilità di una dichiarazione di incompetenza, o di dimissione, la quale non può essere pronunciata sistematicamente sul semplice dato obiettivo, ma posta in relazione colla storia precedente del malato, colle condizioni di famiglia, di pericolosità nell'ambiente esterno ecc.

Nel 1905 furono 419 gli ammessi a carico provinciale, nel 1909 salirono a 577.

Questa è la vera sorgente dell'aumento delle presenze nel Manicomio. La maggiore ammissione che sfugge all'influenza della amministrazione e della direzione del Manicomio.

Si è parlato nel Consiglio Provinciale anche dell'ormai famoso discorso del prof. Tamassia in Senato per porre riparo all'aumento delle spese delle provincie sul capitolo alienati, e della sua proposta di porre alcune categorie di essi a carico totale o parziale dei comuni.

Ora per chi conosce le tristi condizioni in cui si trovano i bilanci dei Comuni rurali, questa assegnazione di un onere finanziario al Comune porterebbe certo una diminuzione nell'accettazione degli alienati ma ci porterebbe a mezzo secolo addietro nella assistenza e nella tutela degli alienati stessi, poiché i comuni non invierebbero più gli alienati di loro spettanza ai manicomi, e si avrebbe l'abbandono di tanti miseri ed infelici frenastenici, epilettici, dementi ecc. per le piazze e le campagne, il che certo non è nel desiderio del legislatore. Oh! vi sono sulla carta delle leggi e dei Regolamenti i mezzi per sfoltire i manicomi!

Vi si parla saggiamente di ricoveri differenziali per epilettici, frenastenici, alcoolisti. Ma vi sono ora questi istituti? Ma non si risolverebbero anzi in una spesa maggiore pel contribuente se si pensasse ora alla loro costruzione e a fornirli di energie per funzionamento?

Lasciamo da parte le accuse che nei Manicomi vi siano ricoverati coloro che di alienati abbiano solo l'etichetta e che le porte del Manicomio si aprano compiacentemente per interessati desideri delle famiglie. Queste sono insinuazioni che io e i miei colleghi respingiamo sdegnosamente nella tranquillità della nostra coscienza. E' lamento generale anzi fra gli alienisti che gli alienati vengono tardi inviati al Manicomio, a malattia avanzata. E di ciò fanno fede le cronache quotidiane dei fasti degli alienati in libertà.

L'aumento dell'ospitalizzazione degli alienati è indice di civiltà, vale a dire che il pubblico e i medici pratici, vinti ormai i pregiudizi sugli stabilimenti manicomiali, ricorrono ad essi ogni qual volta ne vedono il bisogno. Appunto perché il Manicomio non deve essere solo un carcere

sequestrativo per i pericolosi, ma un ospedale psichiatrico; il malato di mente come tale può e deve ricorrere alla sua benefica azione terapeutica.

Ancora in molte provincie vi è una insufficiente impropria antiquata assistenza degli alienati perché sia giustificato questo clamore contro gli istituti manicomiali che possono esercitare il loro ufficio di tutela su tanti infelici.

E quando si declama che una metà dei ricoverati nei Manicomi pubblici non è pericolosa a sé ed agli altri, si dimentica che è appunto la funzione benefica del Manicomio che li ha, nel proprio ambiente ordinato e favorevole, condotti a questo stato desiderato; ma che tali non erano e non potevano essere in società.

E ne fanno fede le recidive anche immediate quando si cede come è possibile talora a questa illusione, con dimissioni precoci, o dietro insistenti richieste delle famiglie.

(Segue.) prof. G. Antolini.

Le impressioni della missione bulgara venuta a studiare le istituzioni agricole.

Ho incontrato domenica, a Pordenone, la missione inviata dal Governo bulgaro in Italia perché studi il funzionamento delle nostre Cattedre ambulanti e delle nostre istituzioni cooperative in generale, affine di riferire, tornati nel loro paese, quanto di migliore qui trovassero. Come sulla «Patria» fu scritto, compongono la missione i signori: Gani Datcheff direttore e Otchouloff professore della Cattedra ambulante di T. nuovo e prof. Barzakoff direttore di quella di Filippopol: uno solo dei tre parla italiano.

Esser loro presentato a pensar di chiedere qualche cosa col proposito di scrivere per i lettori, fu naturalmente tutt'uno: comodità e opportunità maggiore di parlare ebbero dopo a Udine, nei martedì. Qui riproduco il nostro dialogo ultimo.

— Dunque, reduce da Pordenone? come le è parsa la giornata?

— Bellissima. Molto gentili, tutti quei signori del Comitato e della Scuola: proprio gentilissimi. Volevano anche fermarci al bauchetto delle autorità; ma ci premeva essere a Udine presto, e siamo partiti appena chiusa la festa sul Campo.

— Le piacquero le posizioni?

— Meravigliosamente adatte per scuola di aviazione. Sembrano fatte apposta.

— E la città?

— Molto carina e soprattutto molto in progresso: si vede che l'industria e il commercio vi devono prosperare: case nuove, fabbriche nuove, strade nuove...

— Eh, pensi: anni più affari nel loro mercato ordinario del sabato, che non se ne facevano a Udine in un giorno di fiera annuale oppure in tutte le giornate di mercato che Udine conta ogni settimana. Pordenone, proseguendo come ora, vedrà in pochi anni raddoppiata la sua popolazione.

Hanno il vantaggio dell'acqua, e soprattutto il vantaggio di una classe ricca che ama il suo paese e cerca vigorosi col promuovere lo sviluppo industriale, con l'assecondare ogni iniziativa giovevole.

In meno di un anno, vi si fecero sorgere tre quattro industrie nuove ed ora la Scuola d'aviazione che porta pure i suoi vantaggi e presto anche la fabbrica degli aeroplani. Tutto ciò con il concorso largo di capitali indigeni... E bagni per uso del pubblico, e tra poco un teatro nuovo: e tutto questo col denaro dei privati... Ma lasciamo di parlare di «noi». Vidi che hanno cominciato le loro visite...

— Sì: fummo a visitare l'Associazione Agraria, come quella che accentra in sé tutte le istituzioni agricole. Oggi, poi, siamo stati dal perito Novelli, per vedere il sistema di catasto da lui ideato e del quale avevamo udito parlare.

— Cosa le parve?

— Un sistema molto semplice, applicativo, pratico.

— Quali altre istituzioni finora visitarono?

— Che interessino la nostra missione, visitammo il Consorzio antifillosserico di Cividale: piccoletto, in confronto dei vivai nostri; ma però molto bene ordinato. In Bulgaria, abbiamo grandi vivai governativi di quaranta, cinquanta ettari ciascuno.

— Ma quelli sono «governativi»: il vivaio di Cividale è «privato», cioè sorto e sorretto per opera di privati: il Governo lo sussidia, e non altro.

— Vero, questo: ma anche i vivai governativi, in Italia, sono piccoletti. Ho visitato, tre anni or sono, quelli delle Puglie, governativi. Del resto, se da noi si dovesse fidarsi nella iniziativa privata, si avrebbe poco o nulla: essa è troppo deficiente, a non dire che manca affatto.

— Hanno anche loro «i nemici della vite»?

— Pur troppo: e peronospera e fillossera. Ma già da venti anni cominciammo la lotta, procedendo a

una rapida e forte ricostruzione dei vigneti in deperimento, con soggetti americani. Importiamo ogni anno dalla Francia circa 12000000 di talle di viti americane...

— O perché non dall'Italia, che sarebbe più breve tragitto?

— Perché in Italia non vi sono vivai tanto estesi quanto in Francia. Poi, le talle italiane costerebbero troppo. Nella Francia meridionale, si trovano a molti più buon mercato.

— Forse, ci sarà anche la maggior cura che pongono i francesi nella spedizione... Ho udito qualche volta lagnanze contro la trascuratezza con la quale i nostri esportatori provvedono agli imballaggi...

— Oh non è per questo. Anche i francesi vanno zoppi di quella ganba, a quanto vediamo; poiché dobbiamo gettar via spesso molte delle talle ch'essi ci mandano, e che arrivano in Bulgaria fradice per la mancata cura nello spedirle. Ma è il prezzo più basso; e la sicurezza di avere pronta esecuzione per ogni ordine, data la maggiore vastità dei vivai francesi.

— E quali soggetti preferiscono?

— Pochi, ma scelti dopo vari esperimenti e prove. Abbiamo fatto un esperimento con talle importate dalla Sicilia; ma non diede buoni risultati. Le varietà preferite sono: la Rupestris Du Lot, che vegeta e fruttifica bene anche nei terreni più poveri, e che adoperammo assai largamente nella ricostruzione dei nostri vigneti; l'Aramond, il Ganpin n. 1...

— E ne ottengono vini buoni?

— Per il consumo nostro, sì: adatti al gusto della popolazione...

Il coordinamento in Friuli delle varie istituzioni agricole.

— Ma loro sono venuti con uno scopo determinato o per uno studio generale dell'agricoltura in Italia?

— Sì: lo scopo diretto del nostro giro in Italia è quello di studiare il funzionamento delle cattedre ambulanti; ma poiché queste vertono su tutta l'agricoltura, conformandosi ai vari bisogni delle singole regioni, naturale che le nostre visite si estendano a tutte le varie forme d'istituzioni agricole. Qui, poi, nel Friuli, v'è uno splendido esempio di coordinamento del lavoro. La vostra Associazione agraria ha saputo unire tutto intorno a sé, anzi farsi ella promotrice man mano di tutto quanto poteva giovare all'agricoltura locale e tutto coordinare sapientemente, dalle cattedre ambulanti al Comitato acquisti, alle istituzioni cooperative: e le prime aiutano le seconde, con la propaganda orale e sperimentale, promuovendo l'uso sempre più largo dei concimi chimici e delle macchine agricole, e il sorgere di lattee sociali, di casse rurali. Mi permetta di dire che qui abbiamo trovato un vero ideale di coordinamento; poiché, mediante i vari comitati, ciascuno degli istituti vive a sé, ma trovandosi nello stesso tempo unito in quel grande corpo ch'è l'Associazione agraria.

— Mi compiacerebbe, naturalmente, di questi elogi, benché non abbia... campi al sole e non sia nemmeno... tollerato alle assemblee dell'Agraria: ma un po' di orgoglio patrio lo sentiamo tutti; e quando dicono bene del nostro nido, per una ragione qualsiasi, una parte di quel bene ce l'appropriamo quasi inconsapevolmente.

— Sì può dire — continuò il professore rumeno — che qui fu messa in pratica, e molto bene, l'idea di quell'illustre uomo ch'è il presidente dei ministri italiani on. Luzzatti: sieno, cioè, le associazioni stesse che, ottenendo e offrendo a loro volta garanzie collettive, forniscono ai singoli piccoli proprietari i mezzi materiali per conseguire sempre nuovi e maggiori progressi. Così spiegasi il

larghissimo consumo di perfosfati e di concimi chimici nel Friuli.

— Sa che vi è anche una fabbrica cooperativa di perfosfati?

— Ne fummo informati; e probabilmente visiteremo anche quella, di cui pure si può dir ch'è figliata dall'Associazione Agraria.

— Ne consumano anche loro, concimi chimici?

— Sì: non però nelle proporzioni che qui. Stanno contro un più largo uso e il minor bisogno dei nostri terreni, profondi e che producono senza bisogno di quei concimi; e l'essere da noi, la proprietà frazionata, per quanto assai meno che qui. La media delle piccole proprietà si può calcolare in dieci ettari circa, presso di noi. Si soffre piuttosto per la mancanza di braccia. Noi non importiamo lavoratori dai campi; e quelli indigeni, per quanto pagati bene, scarseggiano.

— E le grandi proprietà?

— Queste si hanno specialmente nella Bulgaria del Sud: di tre, di quattro mila ettari, ma che non richiedono speciali lavori, perchè in genere coltivate a cereali, massime frumento, del quale per essere i nostri terreni per natura loro assai fertili ancora e per le condizioni favorevoli del clima, si raccolgono fino a 25 ettolitri per ettaro.

— Come trova lavorate, in generale, le nostre campagne?

— Molto bene, con cura ed amore, ciò che si verifica generalmente in tutti i paesi di proprietà molto frazionata. Ma se dovessi esprimere un parere (più che un giudizio, il quale richiederebbe maggior conoscenza e pratica del paese) troverei che non è scelta molto bene la rotazione: sono poco estese le leguminose, anche da semplice foraggio; troppo all'incanto il granturco, il quale non è certo fra le migliori piante di rinnovo dei terreni, perchè fa largo consumo di sostanze utili. Buone sarebbero le patate, per esempio...

— Si fa ora propaganda in loro favore...

— Lo so: da noi molto si coltivano il pomodoro ed altre civaje: forse qui non si fa neppure un grande consumo o non reggerebbero...

— Hanno anche loro istituzioni, che somiglino al nostro comitato acquisti?

— C'è il consorzio agrario di Sofia, che acquista macchine agricole, talle di viti americane per circa cinque milioni di metri all'anno, tutte im-

portate dalla Francia, e qualche cosa altro. Il giro annuo del Consorzio è di 3.000.000 all'anno. Ma il suo scopo non è proprio quello degli acquisti, si bene la propaganda istruttiva col mezzo di conferenze, di opuscoli, ecc. Anche qui, peraltro, sovviene il Governo, generosamente.

— Quali istituzioni si promettono di visitare?

— Domani andremo a Pozzuolo, per visitarvi quella R. Scuola di agricoltura pratica; poi visiteremo successivamente le varie parti della Provincia: S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, la Carnia...

— C'è poco da imparare, nella Carnia, riguardo all'agricoltura.

— Mah, ci sono le lattee sociali; poi, desideriamo anche di vedere qualche malga in funzione. Ci interessa molto di conoscere anche queste. Hanno veduto il nostro bestiame?

— In qualche stalla, sì; non per altro in concorsi, perchè questa non è l'epoca opportuna. Ma potremmo persuaderci che il bestiame è qui migliorato di molto.

— Ed il commercio con l'Italia?

— Qualche cosa si fa. Per esempio, i cappelli tanto di paglia che i Borzalino e simili s'importano dall'Italia. E cotoni e vini liquorosi e sementi e paste alimentari sono importate pressoché unicamente dal loro Stato.

— E le braccia?

— Anche le braccia. Molti friuliani, che lavorano sulle strade ferrate vicino alla frontiera turca: erano quasi tutti friuliani, chi accordante e chi semplice lavorante. Siccome ero già stato a Conegliano, alle porte del Friuli, e già conoscevo di nome alcuni dei centri friuliani, così parlavo spesso di queste terre ed essi conversavano molto volentieri con me...

— Buona gente, onesta: di loro, i negozianti del luogo non avevano mai da lagnarsi; gente di ottimo cuore...

premura veniva posto in contravvenzione per avere abbandonato il cavallo. Il co. Brazza che così si vedeva ricompensata la sua solerzia veniva assolto dalla Pretura di Latisana. Il Tiraboschi, per usare un atto convenevole, uscì con i carabinieri lasciando il cane incustodito.

Fra le tante circostanze che concorrono per l'assoluzione del mio difeso devesi ancora ricordare che gli estremi del reato secondo l'atto d'imputazione non sono stati raggiunti.

Infatti non si può asserire che abbia lasciato «vagare il proprio cane» che rimase sempre sul limite della porta d'abitazione.

Il pretore assolve i due imputati non avendo essi concorso nel reato.

Tarcento

La grande festa di Bullons per il X.º anniversario del Cascamificio.

13. — Domani, la ridente frazione di Bullons, dove sorge il grandioso Cascamificio, sarà animata da un simpatico fervore di festa. Si commemorerà il decimo anniversario della fondazione di questo stabilimento che è uno dei più moderni ed importanti d'Italia, e dal quale traggono lavoro oltre 1500 operai.

Un po' di storia.

Il Cascamificio di Bullons è un vanto delle energie della nostra regione.

Sorse dieci anni or sono per iniziativa di coraggiosi industriali veneti e signori Antonini, Ceresa e Piva i quali, forti di capitali friulani e veneti, impresero l'opera ardua e nuova in questa nostra regione favorevoli dalle energie idrauliche del Torre che, con opera sapiente, fu guidato a dar vita alle macchine poderose.

I lavori d'impianto furono affidati al valente ingegnere lombardo Angelo Zanoletti il quale aveva già dato prova del suo valore in un consimile impianto a Vigevano per conto di una Società Milanese.

Sorse così in breve tempo lo stabilimento di Bullons unitamente ad un altro grandioso ad Artegna per conto della Società stessa. Quello di Artegna fu adibito alla lavorazione chimica della materia prima, quello di Bullons alla lavorazione meccanica.

Si compone questo di un immenso salone di 12 mila metri quadrati dove si compiono lavori di peltinatura e filatura che trasformano la materia in quelle belle matasse che serviranno poi a comporre i più variopinti tessuti.

Gli stabilimenti di Artegna e Bullons formano un insieme armonico studiato con larghi criteri tecnici e coi moderni sistemi igienici e industriali.

Attorno allo stabilimento venne man mano formandosi un paese nuovo costituito dalle numerose casette operaie, ridenti di verde, da un grande dormitorio capace di 600 operaie, nel quale trovano alloggio gratuito le lavoratrici dei paesi vicini. Vi sono anche le cucine economiche, l'ufficio della posta e del telegrafo, la chiesa.

Ma quest'opera coraggiosa alla quale gli industriali avevano dato il loro impulso più vivo, e l'ingegnere Zanoletti l'opera sua più attiva e tutto il suo ingegno, parve un giorno traballare nelle sue basi per la concorrenza accanita della forte società Milanese per la filatura dei Cascami forte di capitali e di esperienza.

Epilogo di questa fu la fusione della società Veneta con quella Lombarda e da allora un impulso più vivo venne a risanguare l'opera così efficacemente iniziata.

La Società Lombarda volle ricompensare nella direzione dei due stabilimenti di Artegna Bullons il valoroso ingegnere Zanoletti, dimostrandogli in tal modo la fiducia più illuminata.

E l'ingegner Zanoletti continua ora a dirigere i due importanti opifici, amato e stimato dai numerosi operai, dalle operaie e dai capi, i quali anche in questa festosa occasione vogliono dare a lui testimonianza del loro affetto e della loro stima.

Domani, nel grande piazzale del Cascamificio, si darà un grandioso banchetto, al quale prenderanno parte più che trecento operai. All'ing. Zanoletti verrà offerta una targa.

Seguirà un ballo popolare con rinomata orchestra Udinese; e alla sera a cura del capo elettrico dello Stabilimento sig. Demetrio Maddalena, una straordinaria e fantastica illuminazione elettrica.

S. E. l'arcivescovo a Tarcento.

13. — Questa sera per la prima volta, giungerà fra noi Sua Ecc. l'Arcivescovo che importerà anche la cresima.

Domani sera nel Teatro del Ricreatorio si darà in suo onore un'accademia vocale strumentale sotto la Direzione del M. Vasco Corradini.

Antagra Baleri guarisce la Gotta e la diatesi urica. Chiedere o puacoi goratis a Felice Baleri Milan

Gronaca Provinciale

Palmanova

La museruola ai cani. I decreti prefettizi incostituzionali.

Fra le tante condanne state pronunciate a carico di possessori di cani colpevoli d'averli lasciati vagare senza la prescritta museruola oggi abbiamo avuto due assoluzioni.

Pretore il giudice dottor Pasquino Crachi, P. M. sig. Antonio Vianelli cancelliere, sig. Luigi Ferraro.

Imputati: Tiraboschi Oliviero di Giuseppe d'anni 38 di Carliano e Chiesa Luigi fu Gio. Batta d'anni 35 pure di Carliano.

Il Tiraboschi è difeso d'avv. Emilio Drusini, il Chiesa dagli avv. Gaspardis e Gamba di Venezia.

I carabinieri di S. Giorgio si recarono in Carliano e dopo aver fatto un breve giro per il paese si portarono dal Sindaco — f. f. — sig. Tiraboschi il quale si trovava a quell'ora a cena. Il Tiraboschi uscì per il paese insieme ai carabinieri i quali volevano accertarsi se nel Comune venivano osservati i decreti prefettizi da parte dei proprietari di cani. Ed il discorso continuava proprio su questo argomento quando trovarono due cani vaganti senza la prescritta museruola. Contro i proprietari venne chiarita la contravvenzione. Fecero quindi ritorno all'abitazione del sindaco quando vicino alla porta i carabinieri videro altri due e ci pure senza museruola.

— E questi di chi sono? domandarono i carabinieri.

— Uno è di certo Chiesa e l'altro è... mio — risponde il Tiraboschi!

I benemeriti sollevarono altre due contravvenzioni.

Sfilano parecchi testis che depongono su varie circostanze dalle quali risulta che il cane del Tiraboschi era uscito proprio in quel momento dalla casa e che si trovava a solo mezzo metro dalla porta, che la bestia aveva anzi in bocca ancora un boccone, ultimo residuo della cena e che un calcio del proprietario lo fece rientrare in casa.

Per il Chiesa un teste viene a confermare che in quel giorno ed all'ora che la contravvenzione è stata chiarita egli si trovava a Muzzana.

Il P. M. sentite le risultanze del processo domanda l'assoluzione del Tiraboschi, per inesistenza di reato e per il Chiesa domanda l'applicazione dell'art. 129 alla legge sanitaria nel suo minimo cioè 25 giorni d'arresto L. 25 domanda accor-

dando i benefici della legge Ronchetti.

Parla per primo il difensore del Chiesa avv. Gamba il quale sino dall'inizio del suo dire dimostra di conoscere profondamente l'argomento poiché viscerata la causa da ogni lato con grande competenza.

Il Chiesa al momento che gli è stata chiarita la contravvenzione era a Muzzana e quindi non gli si può attribuire un reato che non ha commesso. A sostenere la sua tesi l'avv. cita varie sentenze emanate in casi analoghi. Il proprietario d'un automobile che investe non è responsabile che civilmente, chi invece deve rispondere penalmente è lo chauffeur che compie il reato.

E neanche di essere poco diligente — volendo — si potrebbe imputare al Chiesa, poiché egli è un uomo normale, sa di avere una moglie intelligente alla quale con tranquillità può lasciare la custodia della famiglia. Se il Chiesa prima d'allontanarsi di casa dovesse ricordare alla moglie tutte le osservanze di legge per non cadere in qualche reato egli non sarebbe più un marito modello ma il «Motto per ridere».

Dice ancora l'avv. Gamba che i decreti prefettizi emanati per impedire la diffusione della malattia la rabbia sono incostituzionali poiché i provvedimenti d'ordine sanitario che spettano al Ministero (e per esso ai prefetti-sottoprefetti sindaci) non hanno valore che quindici giorni dopo avvenuta la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. In casi urgenti le disposizioni hanno valore contemporaneamente alla pubblicazione.

L'avv. Gamba — ascoltattissimo — parla per oltre quaranta minuti e termina chiedendo l'assoluzione. L'avv. Gaspardis dopo la splendida arringa del suo collega non ha nulla d'aggiungere.

L'avv. Drusini comincia col dire che malgrado le conclusioni del P. M. non si sente tranquillo senza prima pronunciare poche parole a favore del suo cliente.

— Al Tiraboschi è succeduto un fatto pressoché uguale a quello toccato al co. Brazza anni addietro quando, lei, egregio pretore, si trovava ancora alla procura del re.

Il co. Brazza riceveva dal brigadiere di Fagnagna un invito di recarsi colà. Il co. aderì subito recandosi in vettura. Appena sceso trovò che ad attenderlo era il brigadiere ma intanto che lo ringraziava della sua

si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e simili. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 640.

Presso la Pasticceria Giuliani

si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e simili. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 640.

S. Tito al Tagliamento

Pesca di beneficenza

Diamo il terzo elenco dei doni ed offerte recapitate al Comitato esecutivo della Pesca di beneficenza da tenersi nei giorni 14-15-16 dalla locale Unione Esercenti a beneficio della Congregazione di Carità, Patronato Scolastico e Pro Casa di Ricovero, in occasione dell'inaugurazione del Vessillo Sociale di questa Società.

Gemona

Festeggiamento di una premiazione

La festa di una quarantina di soci dell'Unione Ciclistica Gemonese si raccolsero nella sede della Società per sedere ad un ricco rinfresco offerto dal sig. rag. Giuseppe De Carli, Nino Pittini ed Ermes rispettivamente Presidente, Vice Presidente e Segretario della Società per festeggiare i ricchi premi ottenuti al Convegno di Artegua. La lieta riunione durò un paio di ore; molte ed eccellenti bottiglie... e dolci. Furono raccolte adesioni di nuovi soci e la promessa che tutti gli intervenuti si abbiano a portare al Convegno di Tolmezzo.

I funerali all'ing. Coletti

12. Dopo un alternarsi di speranze e timori l'ing. Coletti ha dovuto soccombere. Davanti la lunga carriera, mercede la sua bontà e modestia egli seppa cattivarsi la stima generale; per cui grande fu oggi la partecipazione di tutte le classi di cittadini alle onoranze funebri che gli furono tributate. La Banda della Società Operaia con le sue flebili note rendeva più mesto e imponente il mesto corteo. Molte le corone, delle quali una splendida del Municipio. Reggevano i cordoni il Sindaco Stroili Tagliagiera, l'assessore dott. Coletti, l'ing. Valentini, l'ing. Zozzoli; seguivano il feretro un lungo stuolo di autorità, di amici, di colleghi. Note: Pretore dott. Minasso, Passiani, Ruffi, dott. Palese, Iseppi, cav. G. B. Della Marina, Pittini, Rossini, Alessi, Morganti, Salmoiraghi, ing. Comini, Tuschin, Bianchi, De Carli, Bisetti, Baldissiera, e tanti, tantissimi altri. Tre furono i discorsi detti con vera commozione dal dott. Liberale Coletti in rappresentanza del municipio, dall'ing. Zozzoli per il collegio degli ingegneri della provincia e dall'ispettore scolas. sig. Benedetti.

L'ispettore Benedetti

Sento anch'io Signori, — dico — sento anch'io il bisogno, il dovere di offrire, per quanto modesto, il tributo del fiore del rimpianto, dinanzi alle venerande spoglie mortali di Lui, alla memoria del caro nostro scomparso.

Le grandi feste di questi giorni

(V) 13. — Siamo alla vigilia delle grandi feste.

Il paese si mostra d'una gaiezza insolita; e il solerte comitato è assai affaccendato per tutto disporre nel modo più convenevole al buon andamento degli spettacoli.

Domani, domenica, alle ore 10 a apertura della pesca di beneficenza artisticamente disposta sotto la loggia, suonerà la banda cittadina. Alle 16 dal viale Madonna di Rosa partiranno i dilettanti ciclisti per il percorso: giro del Comune km. 15, tempo mas. m. 30. I corridori iscritti sono in numero considerevole.

Verso sera nella piazza maggiore, incomincerà il grade ballo, ed alle ore 20 la premiata banda di Morsano diretta dall'infaticabile maestro Giobatta De Vittor svolgerà questo programma:

I. Il Vessillo « Marcia Militare » T. De Zuani. II. Sinfonia « Il Re di Laohore » G. Massenet. III. Atto II. « Il Trovatore » G. Verdi. IV. Preludio Sinfonico G. Gostinelli. V. Iride « Valse » D. Montico. VI. Unione « Marcia Militare » Sparano.

Lunedì 15 secondo giorno di festa. Inaugurazione del Vessillo.

Continuazione della grande Pesca di beneficenza.

Ore 9 Ricevimento delle autorità e rappresentanze col concorso della musica cittadina diretta dal maestro Ascolese.

Ore 10. Verment d'onore in municipio quindi nel Teatro Sociale seguirà la cerimonia inaugurale del lavoro sociale. Padrino sarà il nostro Deputato on. Rota cav. dott. Francesco.

Nella sala della trattoria alla Torre, alle ore 12.30 sarà servito un sontuoso banchetto alle autorità rappresentanze e stampa; alle 15 ricevimento alla stazione della banda di Treviso, diretta dal maestro Tirindelli. Alle ore 20, essa eseguirà il programma seguente:

I. Marcia del corteo « Il Re di Laohore » Massenet. II. Ouverture, Tannhäuser, Wagner. III. Gran potpourri Mefistofele, Boito. IV. Danze Ungheresi, Brakms. V. Fantasia Faust, Gounod. VI. Saltarello, dal quartetto opera 27, Grieg.

La corsa Podistica internazionale alle ore 16 sarà interessantissima per i molti corridori partecipanti. Percorso: giro del Comune km. 15 tempo mas. m. 30. Luminarie e ballo.

Martedì 16. Continuazione della Pesca. Alle ore 16 corsa ciclistica distrettuale. Percorso: Giro del comunale km. 15 tempo mas. m. 32. Alla sera ore 18 la banda di Morsano darà il II. concerto. Programma:

I. Marcia Ungherese, Monaco. II. Finale Lucia Lamerzoni, Donizetti. III. Atto II. « Il Trovatore », Verdi. IV. Potpourri op. 14, Traviata, Verdi. V. Onori militari Polka, B. Miller. VI. Il trafo del Monconio, marcia militare Musso.

Alla sera al nostro Sociale si daranno due rappresentazioni cinematografiche dal sig. Meccia Federico di Pordenone; la prima rappresentazione alle ore 20, la seconda alle ore 21 1/2; chiuderà lo spettacolo la nuova pellicola dell'inaugurazione del campo d'aviazione di Pordenone.

della tassa famiglia; domanda dei barbieri locali per ottenere lo spostamento del riposo settimanale dalla domenica al lunedì; riduzione dei locali del municipio per ricavare due nuove stanze per uffici, giusta il progetto dell'ing. De Rosa; istituzione della direzione didattica senza insegnamento e conseguenti provvedimenti; nomina del vicesegretario, di uno scrivano municipale e di una insegnante per la frazione di Biazzo.

Maniago

Mostra bovina e mostra di caseificio

Per la mostra bovina e per la mostra di caseificio l'ill.mo sig. conte Nicolo d'Attimis-Maniago, presidente della direzione didattica senza insegnamento e conseguenti provvedimenti; nomina del vicesegretario, di uno scrivano municipale e di una insegnante per la frazione di Biazzo.

Glaut

Conferenza forestale

Domenica, 14, l'egregio sig. Edoardo Bassi Sotto Ispettore al Distretto forestale di Maniago, in occasione del suo giro annuale di servizio nell'alto bacino idrografico del Cellina, terrà qui una conferenza forestale trattando il tema dell'importanza dei boschi dal lato tellurico, meteorico ed economico.

Givdale

Nomina onorifica

Con recente decreto l'egregio dott. avv. cav. Uff. Vittorio Nussi venne nominato presidente della commissione provinciale antifillosserica. Nel mentre ci ralleghiamo coll'ingegnerio cittadino per questo nuovo attestato di fiducia da parte del ministero d'agricoltura, siamo lieti che la scelta all'importante posto sia caduta su un nome che, alle migliori qualità di mente e di cuore, unisce pure quelle di un distinto vificatore e nel quale il benemerito consorzio antifillosserico friulano troverà tutto l'aiuto e tutto l'appoggio.

Vita militare

Giovedì e venerdì seguirono a Purgegno le esercitazioni di traino. Nelle due mattine furono trascinate sulla sponda del monte che domina il villaggio gli affusti dei due grandi cannoni d'assedio; e nei pomeriggi i pesantissimi pezzi conquistarono la cima del monte, abilmente trattati dai nostri bravi soldati sotto la guida dei loro infaticabili ufficiali.

Grave accidente

Giovedì sera certa Angela Braida che da qualche tempo si trovava presso la famiglia Degantutti, cadde in così male modo da rompersi una gamba. Fu ricoverata al nostro Ospedale Civile e giudicata guaribile in 50 giorni.

Per la nomina d'un medico

Ieri nel pomeriggio si riunì la Commissione per la discussione ed approvazione del Capitolato per la condotta medica consorziale fra Cividale e Moimacco e per la nomina del medico. I componenti la Commissione erano: per Cividale il sindaco cav. Giuseppe Brosadola, l'assessore dott. Giovanni Carbonaro, e il cons. nob. Riccardo Albini; e per Moimacco il prof. dott. Giuseppe Pascoli, Antonio Vecchio e G. B. Zucchi. Fra i 4 concorrenti, giudicati a parità di meriti, fu eletto il nostro carissimo concittadino Alfredo Mazzocco, al quale inviamo le nostre sincere congratulazioni.

Omaggio ad un cavaliere

Un gruppo di cittadini s'apparecchiò ad offrire al nostro sindaco cav. Giuseppe Brosadola le insegne di cavaliere.

Pordenone

Nuova Società industriale

Sotto gli auspici dello spett. Banco A. Ellero e C. I. ed a rogiti del Notaio dott. Enrico Voltolini s'è costituita in questi giorni la Società in accomandita semplice « Cartiera già Carlo Lustig » con capitale di Lire 350000 rappresentato da 700 azioni di L. 500 cadauna.

Soci accomandanti i signori:

Bortoluzzi Arturo, Brascuglia avv. Sebastiano, Centazzo cav. Giovanni, Coletti comm. I. A., Ellero avv. Arturo, Eto dott. cav. Riccardo, Guarnieri dott. Giacomo, Masciadri Guido, Martello dott. cav. Luigi, Morassutti dott. cav. Pio, Coletti G. Batta, Vugu Giuseppe.

Socio accomandatario il sig. Mauro Luigi, persona seria apprezzata e praticissima dell'industria.

Il primo Comitato di Vigilanza fu scelto nelle persone dei signori Centazzo cav. Giovanni, Eto dott. cav. Riccardo e Vuga Giuseppe, effettivi; ed Ellero avv. Arturo e Martello dott. cav. Luigi supplenti. Gli stessi elessero a loro Presidente il dott. cav. Riccardo Eto. Auguri di fiorente prosperità alla nuova Azienda.

Particolari sulle disgrazie di ieri

Sulla morte del casellante Bison, assunse precise informazioni ci risultano essere assolutamente infondate le dicciose corse che il Bison si fosse suicidato piuttosto che rimasto vittima di un accidente. Egli mai aveva manifestata l'idea del suicidio, né risulta avesse motivi per togliersi la vita. Le solite chiacchiere messe in giro da chi anche sulle disgrazie non trova che da malignare forse... non sapendo come passare il tempo!

Il cadavere del Bison fu stanotte trasportato al Cimitero di Zoppola dipendendo da quel Comune il tratto di linea dove il poveretto incontrò la morte.

Rettificammo anzitutto il nome del secondo disgraziato. Egli chiamavasi Giuseppe Zampirolo fu Antonio di anni 74 nativo di Adria, pensionato ferroviario convivente col suo nipote Giuseppe Noccari di Albino di anni 29. Da qui l'equivoco del casato poiché da tutti, anziché Zampirolo, il Zampirolo era ritenuto padre del Noccari. La morte, come telefonammo stamane, avvenne per mer. accidente. Il Zampirolo era sordo e di più corto di vista e senza avvedersi del treno che sopraggiungeva, attraversò il binario venendo travolto dalla macchina. Stamane, dopo telefonato, portatisi sul posto vedemmo per un duecento metri di binario tutto brandelli di carne, di ossa; un vero scempio!

Il corpo del poveretto fu ridotto in mille brandelli il cuore staccato dal resto, giaceva in un cauto ancora sfumante; i polmoni, divisi uno distante dall'altro parecchi metri, li resta sfraccellata completamente ridotta, in una vera poltiglia! Si fece fatica a raccogliere i mille pezzi di quei miseri resti e metterli in una cassa senza completa garanzia che non ne siano rimasti sulla linea!

Ci diceva il sorvegliante di linea Valin Giuseppe di anni 43 da Polesella (Rovigo) che stava sul treno investitore, qualche affacciato al finestrino, a qualche metro di distanza vide il Zampirolo, inconscio, andare contro la morte. Egli lo chiamò, gridò; ma non fu udito: poté far fermare il treno un duecento metri dopo l'investimento.

Furono stamane sul posto il Medico dott. Spangaro, il Brigadiere del R. Carabinieri Scalabrini con un milite e i miseri vesti furono trasportati al Cimitero di Cordenons nel cui Comune trovò il tratto di linea.

Spillimberg

La vendita dei Bulgari in missione di studi

12. Ieri furono qui i signori Gani Datcheff e Ivan P. Barzakoff Direttori delle Cattedre Ambientanti d'Agricoltura a Tirnovo e Filippoli e D. Orcharoff Prof. d'Agraria a Tirnovo, incaricati dal loro governo di uno studio sulle nostre organizzazioni agrarie; visitarono il locale Comizio Agrario e la Cattedra amb. e s'interessarono della loro opera di propaganda e funzionamento.

Venero ricevuti dal sig. Andervolti Raffaello Vice Presidente del Comizio e Presidente della Cattedra e dai Consiglieri Lanfrid Vincenzo e Ballico Enrico. Il dott. Iachen Dorta tornò loro tutti gli schiarimenti necessari per la parte tecnica ed il sig. Cignolini per la parte contabile; indi venne offerto loro un sontuosissimo rinfresco servito dal Caffè Regolo.

Visitarono poi le latterie sociali di Barbeano e Auriano dove vennero ricevuti dai rispettivi Presidenti sig. Pino Concina e Toffoli Osvaldo; di queste due lodevolissime istituzioni agrarie da poco sorte riportarono un'impressione buonissima. Si recarono quindi allo stesso scopo a S. Giorgio ed a Casarsa.

S. Daniele

I funerali di Monsignor Pietro di Lena

12. Straordinariamente solenni ed imponenti, e per il grande concorso e per la sincerità del compianto, sono riusciti i funerali che, oggi, S. Daniele ha tributato al suo ottimo Arciprete Don Pietro di Lena.

Sono riusciti una imponente attestazione di concorde, unanime, spontaneo tributo di stima, d'affetto di compianto, di reverenza alla memoria dell'ottimo Ministro del Vangelo, il quale, nei quarant'anni della sua dimora tra noi, ha esercitato, con la più pura vocazione, una missione di bene, un apostolato di carità e di sacrificio.

Impossibile darvi una relazione particolareggiata di questi funerali, di cui S. Daniele non ricorda altri eguali.

Riassumerò brevemente.

Alle nove si forma il corteo grandioso, imponente.

Precede la Croce; seguono: la scolarisca, una rappresentanza, coi maestri i confratelli del Sacramento, i sacerdoti senza cotta, poi quelli con cotta; viene quindi la bara, portata a braccia da sei sacerdoti, poi i parenti, tutte le autorità del paese, uno stuolo di signore, poi le consorlle ed i confratelli del S. S., le figlie di

Maria, quindi un numero interminabile di persone, recanti torcie.

I negozi del paese sono chiusi tutti, e per le vie sono stati affissi manifesti con la scritta: *Lutto Cittadino*.

La facciata e l'interno del Duomo sono purati a tutto, con drappi neri, e sulla porta in alto, sta scritto a grandi caratteri: « Monsignor Pietro Di Lena colt' esempio e colla parola additò le vie del cielo — Preghiere e lagrime. »

Deposta la bara sul catafalco, ornato di fiori, viene eseguita, con precisione, affiatamento e colorito veramente magistrali, dalla Cantorio (18 cantori) di Mortegliano, la Messa di Requiem, del Perosi, accompagnata all'organo dal vecchio maestro sig. Antonio Bianchi, che, a prima vista, ha saputo disimpegnare al non facile compito con abilità e sentimento giovanile.

Celebrò Monsignor Valentino Liva, parroco di S. Nicolò della vostra città, il quale, salito, a Messa finita, sul pergamo, tessè, con frase improntata al maggiore affetto ed alla più grande stima, l'elogio dell'estinto.

Il corteo quindi si ricompose, e per le vie Umberto I., Teobaldo Ciconi, Udine, affollatissime, procedè verso il cimitero di S. Luca. Al crocivio della Tramvia sostò, per discorsi. L'onorevole Sindaco:

Dire di Monsignor Di Lena, — incammina — di questo Giusto che oggi noi tutti piangiamo sarebbe superfluo.

La Sua vita, semplice ed austera, fu quella di un vero seguace di Cristo; onofattore e benefattore degli umili e dei miseri, vissa per i poveri e povero morì.

Quanto Egli fosse amato dalla popolazione tutta e da quanti lo conoscevano lo conferma il generale tributo di compianto ed il largo concorso di cittadini intervenuti a rendergli le estreme onoranze.

L'augurio che S. Daniele sia in questo momento di dolore, è che il Suo successore sia degno di Lui.

In nome di tutto il Paese alla venerata salma di tanto Apostolo di cristiana carità porgo l'estremo saluto.

Il nipote Don Politti, pronunciò pure un bel discorso di ringraziamento, e di elogio per l'estinto, delineandone la simpatica figura.

Pocia una fiumana di popolo volle accompagnare la salma del buon pastore sino al cimitero, dove venne tumulata nel loculo proprio, appositamente fatto preparare dall'on. Municipio.

Al funerali intervenne l'on. Giunta Comunale, oltre una settantina di preti dei dintorni e di Udine, tra cui ho notato Mons. Bonanni di Udine, mons. Braidotti di Cividale, mons. Schisizo di Gemona, mons. Bulfini di Buia, mons. Rizzi di Palmanova, ed altri, che non rammento.

Un grande concorso è venuto anche da tutti i paesi circovicini da Mortegliano, paese di nascita del compianto Mons. Di Lena, la cui memoria vivrà, cara e benedetta, nel cuore di tutto il paese.

Pasian Schiavonesco

La morte d'un ottimo sacerdote

(stud.) 12. Nelle ore antimeridiane di quest'oggi, il sacerdote Don Francesco Fabris, rendeva la sua bell'anima a Dio.

Nato nel 1827, veniva ordinato sacerdote nella vicinia Variano, dove rimase senza interruzione fino a poco tempo fa.

Di carattere allegro e gioviale con tutti, aveva saputo cattivarsi la generale stima e fiducia, onde era beniviso ed amato. Recentemente era stato nominato cappellano coadiutore a Pasiano, e benché la tarda ed avanzata età avesse profondamente scossa la sua fibra, pure disimpegnò con ogni cura la sua missione. Era buono, e dunque portava la sua parola di conforto e di pace.

Nel mentre reverenti porgiamo un saluto affettuoso alla cara salma, inviamo ai congiunti tutti le nostre condoglianze sentite.

Bula

Furto alle private

L'altra notte nella frazione di Tomba ignoti penetrati, forzando la porta d'ingresso, nella rivendita private esercitata da Domenico Pezzetta di Nicolò d'anni 43, vedovo con cinque figli, da un cassetto aperto rubarono tre biglietti di stato da lire 50 l'uno.

Polcenigo

Furto e arresto

12. Fu arrestato certo Ferdinando Bravin, pregiudicato, per un furto che avrebbe commesso l'altra notte in compagnia del collega Antonio De Riz, latitante, a danno di Tomaso Danelus, rubandogli generi alimentari e una catena d'orologio d'argento, il tutto per complessivo valore di L. 20.

Un altro furto è stato perpetrato ieri di pieno giorno nell'abitazione di Gio. Batta Dorigo. Penetrati mediante scala in camera del Dorigo, i ladri asportarono da un cassetto L. 42.

Si hanno indizi sui due pregiudicati Bravin e De Riz anche per questo secondo furto.

Marano lagunare

Festa Veneziana a Lignano

La breve stagione balneare sta per chiudersi, ma la spiaggia è ancora animata. Il bravo Trevisan conduttore della « Terrazza » dello Stabilimento Bagni, non vuole una morte fisica ed ha provveduto perchè lunedì 15 una festa veneziana ralleghi i bagnanti. Suonerà la ben nota orchestra Marcotti; e la sera avremo bellissimi fuochi artificiali. Lo spettacolo si chiuderà intenermente che con « l'incendio del mare ».

Chi non ha visti i progressi di Lignano approfitti di questi ultimi giorni di estate autunnale e venga a godersi un giorno di sole sull'amena spiaggia friulana.

Cronaca Cittadina

Stefano Bortolotti

della cui lunga amicizia e collaborazione la Patria del Friuli grandemente si onorava, è sparito oggi, alle 4, dopo un lungo martirio stoicamente sopportato.

Nato nel 1842 a Maiano, egli nel 1859, a soli 17 anni, emigrava per portare il suo braccio in favore della Patria. Si arruolò nel 20.º reggimento Emilia, comandato da Garibaldi. Finita la campagna per vendicare le stragi di Perugia, ritiratosi Garibaldi a Caprera, egli rimase nell'esercito regolare e fece la campagna delle Marche nel 1860 prendendo parte ai combattimenti di Monte Pelago e di Monte Palito; poi l'aspra campagna del 1860-61 contro il brigantaggio al comando del generale Pinelli.

Riprese quindi gli studi alla Università di Pavia, dedicandosi alla medicina; poi, il compì a Bologna fra il plauso dei docenti e dei compagni, allievo carissimo dell'illustre Concato.

Nel 1866 prestò servizio quale medico militare, nel Corpo d'esercito comandato dal Generale Ciaffardini.

Nella vita militare si meritò due medaglie d'argento al valore.

Fu medico a Recanati, in casa Leopardi; e nel 1869 fu nominato medico a Palmanova, che ben presto nel suo cuore divenne sua Patria di elezione. Quivi promosse e favorì varie civili istituzioni: cucina economica, Monte di Pietà, Società operaia, Comitato della Dante Alighieri il primo che, in ordine di tempo, sorgesse in Friuli.

Altra istituzione alla quale dedicò la sua mente colta e acuta: il comitato antimalarico.

Con la sua attività per il bene di tutti, gli venne la stima, la gratitudine, l'affetto generale: e non di Palmanova soltanto, ma di tutta la zona di cui la cittadina veneziana — ch'egli anche storicamente illustrò — quasi è il centro: e da oltre confine politico, a lui per consigli e per consulti ricorrevano moltissimi, lui ricercavano in ogni contingenza domestica e pubblica per avere conforti e lumi.

Ma l'opera sua maggiore è certamente l'Ospedale di Palma e la succursale di Sototeselva, per i quali molto lavoro e lottò, e che mercede sua tanto si elevarono da essere, oltreché di utilità grandissima, di decoro al paese.

Eletto consigliere provinciale, i suoi colleghi lo nominarono subito Deputato; e in seno alla Deputazione provinciale, la sua parola illuminata era tenuta nella maggiore considerazione.

Questi i ricordi affrettati della sua vita pubblica.

Ma quale tumulto di care memorie, fatte più vive dal dolore, si aggrappa nella nostra mente ripensando l'uomo in sé, l'amico in noi! Non diciamo che fosse onesto, ch'è dovere di tutti: ma egli era buono, era fervente nelle amicizie, era nello stesso tempo fiero delle proprie opinioni e tollerante delle altrui... Stefano Bortolotti era un cuore ed una mente superiore; la sua bontà non aveva confini; sapeva comprendere tutti i dolori, compatire tutte le miserie...

Oh è ben giusto che alla dipartita di questo cittadino benemerito vada il tributo d'affetto e di rimpianto del nostro Friuli!

Palmanova, 13 agosto.

Il ricorso Bares respinto

Giunge notizia che la corte di Cassazione di Roma ha respinto il ricorso Bares.

Consiglio Provinciale Scolastico

Adunanza del 9 agosto 1910.

Oggetti approvati. — Graduatoria dei concorrenti ai posti di Magistero vacanti. — Rosta. Istituzione di una nuova scuola obbligatoria a Ucea. — Tramonti di Sotto. Istituzione di una scuola facoltativa a Padona. — Muzzana del T. Istituzione di una scuola obbligatoria maschile inferiore.

Decisioni varie. — Forci Avoltri. Rinuncia del maesr ro Gaveva di Collina. Prende atto. — Comeglians. Soppressione della scuola superiore e trasformazione in una scuola media superiore. Non approva la soppressione della scuola superiore esistente due concorrenti, ed approva la trasformazione in miste delle altre due scuole. — Moggio e Bordenau. Domanda di sussidio per arredamento scolastico. Esprime parere favorevole. — Tolmezzo. Ammissione al concorso del maestro Lombardi per una scuola mista del capoluogo. Lo esclude dal concorso essendo la scuola mista. — Andress. Processo disciplinare contro il maestro Mosello. Sospende il provvedimento per maggiori indagini. (Il Mosello fu recentemente mandato assolto dalla Corte d'Assisa dall'imputazione di reato contro il buon costume N. 4. R.).

Il Consiglio espresso parere favorevole sulla domanda del maestro Armando Rizzi per diploma di direttore didattico. Il maestro Rizzi fu già insegnante in alcuni Comuni della nostra Provincia, ed ora insegna in un Comune di altra Provincia.

CASA DI CURA per malattie di Approvata con Decreto della R. Prefettura

ORECCHIO NASO GOLA

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista visite tutti i giorni Udine via Aquilej 86 Tel. 1-73

Consiglio Comunale.

Di fu oggi comunicato, nudo e crudo, l'ordine del giorno che convoca il Consiglio comunale in seduta straordinaria per venerdì 19 corr. alle ore 14.

Vi sono sei dimissioni alle quali è provveduto: dell'assessore Sauri; del presidente avv. Giusto Venier e del signor Innocente Luzzi membro della Commissione amministrativa del gaz; del revisore dei conti ragioniere Vittorio Vittorolo; del consigliere della Cassa di Risparmio avv. Giovanni Cosattini del sig. Luigi Pignat membro della Congregazione di Carità.

Vi si tratterà anche il ricorso del signor Ermenegildo Pletti contro la eleggibilità a consigliere comunale del signor Plinio Zuliani.

La commissione esaminatrice

negli esami per conduttori di caldaie a vapore che seguiranno presso la nostra Prefettura il settembre prossimo è composta dai signori: dott. Mosè Roccas presidente, ing. capo distretto minerario di Vicenza, ing. Leopoldo Sebastianelli del Genio Civile, ing. Enrico Bigotti direttore tecnico delle ferriere, sig. Giuseppe Ferrari perito governativo nella visita delle caldaie, segretario dott. Felice Picocchi.

Per un busto al dr. Romano. Offerte versate direttamente alla «Patria»: Somma precedente L. 171. Dott. Ulisse Buti di Castiglione di Ravenna L. 5. In totale L. 176.

Furono eseguiti sinora i seguenti versamenti:

Raccolte presso l'associazione agraria L. 241 presso la «Patria del Friuli» 176, presso la società fra veterinari friulani 210. Totale L. 597. La sottoscrizione continua...

A proposito. Nell'Amico del Conladino leggiamo alcune parole un po' amare, per i friulani che tanto devono all'illustre compianto amico nostro. Le riportiamo, trovando ch'esse corrispondano anche al nostro sentimento:

«Per un busto marmoreo all'apostolo della Zootecnia Friulana. — La Società Veterinaria Friulana facendosi iniziatrice di una pubblica sottoscrizione per un busto marmoreo da erigersi alla memoria del compianto Gio. Batta Romano, volle esclusi dalla sottoscrizione i cittadini d'oltre provincia, nel delicato pensiero che dovessero bastare i friulani a rendere i dovuti onori al loro grande Concitadino.

«La sottoscrizione che non ha ancora raggiunto la somma di L. 600 sta a dimostrare che tepido s'è fatto l'affetto verso il Romano, dacché Egli è scomparso? Noi non vogliamo credere a questo. Noi sappiamo che è grande tra gli allevatori della provincia la riconoscenza ed il rimpianto per la scomparsa di Gio. Batta Romano; epperò vogliamo credere piuttosto ad un tardivo concorso che ad una vergognosa dimenticanza».

Camera del Lavoro.

Lea falegnami. — Il comitato provvisorio della ricostituita lea dei falegnami rivolge caldo appello a tutti i lavoratori della pialla invitandoli alla riunione indetta per stasera alle 20.30 nella sala maggiore dell'Istituto tecnico per eleggere i membri del comitato esecutivo. Il sig. De Marchi Pietro terrà quindi una conferenza sul tema: «La necessità dell'Organizzazione».

Leggisti.

Stasera alle 20.30 nei locali camerati in via dei Teatri i teppografi si riuniranno per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione finanziaria semestrale — Nomina del corrispondente dei giornali professionali — Per la camera del lavoro — Provvedimenti per i soci morosi — Comunicazioni varie.

Il nuovo direttore della scuola d'Arti e Mestieri.

Ieri il consiglio direttivo della scuola d'arti e Mestieri, architetto d'Aronco avv. Spezzotti, avv. Orter, avv. Driussi ing. Cudugello, Vittorello e prof. Carletto, nominò direttore della scuola il prof. Antonio Measso.

Binvitati all'Assise.

Di questi giorni la camera di consiglio ha emesso ordinanza con cui rinvia all'Assise i nomi Enrico Pellarini e Antonio Pravanich che l'anno scorso furono porta Grazzano violentarono nella neve la ragazza Marin Albina.

Come si ottiene un brodo Graf?

Si ottiene sciogliendo un dado in una tazza di acqua bollente senza aggiungere sale — Sono perché garantito all'analisi chimica — Nutrienti perché contiene gli stessi principi del brodo di carne di fresca preparazione — Economico perché costa cent. 5 ogni brodo, ed esige la minima spesa nel prepararlo — Pratico perché si ottiene un brodo istantaneamente.

Chiedetelo ai buoni salumieri e droghieri.

Per ordinazioni rivolgetevi al Rappresentante sig. Ruggero Govra Udine.

La cavalleria a Feletto.

A Feletto sono acquistati cinque squadroni del 4.º Genova cavalleria per i tiri al poligono di Godia; il giorno 19 si recheranno al campo a Martignacco.

Arresti.

Per misure furono arrestati stanotte certi Angelo Picco di Antonio d'anni 26 e Luigi Visetti di Alborto da Flisbano, d'anni 29; per porto d'arma proibita Giuseppe Dossi fu Antonio d'anni 52.

La deflagrazione d'un muratore.

Stamani il muratore Cirillo Cociatti d'anni 28, da Colugna, mentre recavasi al lavoro montando la bicicletta, in Via Anton Lazzaro Moro, cadde ripartendo ferite laceranti e contuse alla fronte ed escoriazioni alla faccia. Medicato all'ospedale dal dott. Comessatti, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Interessantissimo quanto mai il programma di ieri sera...

La Ballata della strega è una triste leggenda e dove il fascino della ricchezza trascina un'anima buona al delitto ed al suicidio.

Umile amore è la storia di una sventurata saltimbanca, che disillusa nel suo affetto si uccide ai piedi di chi un giorno la benefica.

Un idillio moderno a Venezia, splendida proiezione che fa passare innanzi alla spettatore tutte le bellezze della magica città, e si dimentica l'idillio per ammirare solo la sirena dell'Adriatico.

Oggi il programma si ripete.

Domani a Lunedì le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

Nel mondo degli affari

I GRANDI ACQUISTI DI STABILI. — In questi giorni fu concluso un affare, il cav. uff. Alessandro Pancera di Schio, residente a Padova, ha venduto alla Società Beni Immobili di Pordenone le due tenute Ca' Giustiniani e Formighe (circa 1300 campi friulani) poste nei Comuni di Ceggia, S. Donà e Cessalto. L'affare fu concluso col mezzo del rag. Volpi coadiuvato dall'avv. Drossopulo.

Mercoledì del bestiame

Sabito 12 agosto

Sacile. Causa il tempo incerto, il mercato riuscì d'imortanza minore di quelli del mese scorso, per quanto si riferisce alla quantità d'animali qui condotti. Gli affari invece continuarono su larga scala a prezzi rilevanti, in particolare per la carne. Questa, bene rappresentata, ottenne facilmente il prezzo medio di L. 170 a 285 al quintale di peso netto, se di soriana o di bue; ed i vitelli latanti da macello vennero pagati da 125 a 140 al quintale di peso vivo, con 2 chilogrammi d'abbano.

Le vacche ed i vitellini bene preziosi e richiesti.

Gli ovini giovani e le pecore adulte pure care.

I suini tempioli stazionari, cari assai i lattanti.

I mercati d'oggi

Cereali. Granoturco giallo 18.— a 16.90 Granoturco bianco da 1. 15.25 a 16.60 Frumento 19.25 a 20.50 Trigoio 1. 20.— a 20.—

Polvere. Cotto 1. 1.— a 1.10 Galline 1. 1.40 a 1.10 Anitre da 1. 1.10 a 1.20

Corriere Giudiziario

Vedi in quarta pagina.

Gli aviatori.

Nuovi trionfi registra la cronaca d'oggi dell'aviazione. A Lamark, nell'Inghilterra, l'aviatore Drexel è salito, con un Bleriot, a 2200 metri circa d'altezza; in Francia, Latham compì un bel viaggio, da Bouy a Ley attraversando Parigi e parecchi altri sorprendenti viaggi compirono parecchi ufficiali francesi — a scopo anche militare, spingendosi fino alla frontiera albaniana.

Di fronte alle molte notizie buone, tre sole un po' fosche; in America, si fecero esperienze di sparo contro gli aereostati, le quali diedero buoni risultati; in Francia, due cadute; una a Dinan, dell'aviatore Favret che rimase incolume; l'altra a Charleroi, dell'aviatore Lesouin che rimase ferito piuttosto gravemente.

La calma è tornata a Bari.

Bari, 12. Stamani la città ha ripreso il suo aspetto normale. Gli operai sono tornati tranquillamente agli uffici. In tutti gli stabilimenti industriali si lavora. Lo sciopero è cessato dovunque, eccetto quello di pochi muratori nel cantiere in cui lavorava l'ucciso Celso. Le truppe sono sempre distribuite nei punti principali della città. La Camera del lavoro ripeté l'esortazione alla calma ai propri organizzati.

Nelle Romagne.

Ancora, nella provincia di Ravenna, perdurano le agitazioni per lo scoppio d'odio fra socialisti e repubblicani; questi, soprattutto spesso, protestano, e lo fanno con gli scioperi e coi boicottaggi, lo fanno con disdegni manifesti, dove incolpano a la ferocia intolleranza delle folle, eccitate dal linguaggio intemperante dei loro capi a se la situazione non peranco si rischiar.

Triste conferma dei «chi semina vento, raccoglie tempesta»; insegnamento, pur troppo, che nessuno dei partiti avanzati ed estremi ascolta; onde vediamo pullulare e germogliare come gramigna dovunque la retorica degli esaltati e le parole più roventi essere quelle che più le folle applaudono, bevendone il veleno.

Pravisch Lucio recente responsabile

Dopo lunga e penosa malattia, oggi alle ore 7 ant., placidamente rendeva la sua bell'anima a Dio

ELENA Nob. MAZZOLENI

di anni 14

Il padre Dott. Giuseppe Mazzoleni, la madre Emilia Braido - Mazzoleni, i fratelli Marco ed Angelina ed i parenti tutti, e l'animo straziato, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno Sabato 13 corr. alle ore 4 pom.

Si prega essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Milano il 12 Agosto 1910

Pietro e Norina Zilotti, con la sorella ed i nonni, annunciano con l'animo straziato, la morte avvenuta ieri alle 12 1/2, della loro

RITA

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 4 pom. partendo da Chiavris N.º 11.

Alle ore 4 di oggi, dopo lunga malattia moriva il

Dott. Cav. Stefano Bortolotti.

medico — direttore dell'Ospedale civile — consigliere provinciale — reduce delle Patrie Battaglie.

La moglie Fausta Ferazzi; i figli professori Giro ed Antonietta Riccardi; la nuora Tina Sartori; il genero avv. Riccardo Riccardi; i fratelli, le sorelle, i nipoti e tutti gli altri congiunti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica alle ore tre pom., e per espressa volontà del defunto avranno forma modesta, senza torci, senza fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Palmanova 13 agosto

Comune di Ronchis

Avviso d'asta di primo incanto

Si notifica al pubblico che nel giorno 16 corrente alle ore 9, in una delle sale di questa Casa Comunale, si procederà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico, per il prezzo a base d'asta di L. 28176.22.

Per maggiori chiarimenti leggere il Foglio degli annunci legali.

Ronchis il 9 agosto 1910.

Il Sindaco E. Fornnati

Il Segretario Butto

Rubic Antonio

Via Grazzano, 68 - Udine

Bandaio - Ottoneo - Idrraulico

Impianto e riparazioni per acquedotto

RUBINETTERIA - ACCESSORI

Parafulmini

Riparazioni e prove ai medesimi

Esecuzione garantita

Prezzi modesti

BANCA AGRICOLA

GORIZIA

Vedi avviso in IV pagina

Sanatorio del Gottardo

AMBRI-PIOTTA (Canton Ticino)

1170 m. s. m.

Il più moderno Sanatorio Italiano per AMMALATI DI PETTO.

Posta-Telegrafo e Telefono in casa.

Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1906

Informazioni dalla Direzione.

CIGIOTTI LUIGI

PORDENONE

Via Garibaldi, 42

PREMIATA FABBRICA

CUCINE ECONOMICHE e STUFE

con laboratorio da bandaio

Perfezione e garanzia di lavoro

Francesco Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16

Occasione favorevole

Del giorno 10 al 31 corr. mese

la Ditta

ARTURO MILANI

Udine - Via P. Sarpi N. 12

aprirà con forte ribasso un grande liquidazione scampoli e stoffe lana fantasia d'estate e mezza stagione per signora

VITTORIO BELTRAME

succ. alla Ditta A. Tomadoni

UDINE

PIAZZA SAN GIACOMO

avverte che a cominciare del giorno

Lo Agosto, p. v.

pone in vendita

con fortissimo ribasso

tutte le merci esistenti in negozio e magazzini, volendo rifornirsi per la prossima stagione invernale di tutte merci

di assoluta novità.

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 22 - Telef. 434

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del somo di Milano 1905

mercato cellulare bianco-giallo giapponese.

mercato cellulare bianco-giallo sterico

1 Chinese.

1 Bignone-oro cellulare sterico.

1 Bignone speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere Udine le commissioni.

Varecchina

Vedi avviso in 4.a pagina

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL

SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da tavola

Cassa Risparmio

della Città di Verona.

Attività al 31 Gennaio L. 148.715.707.75.

Patrimonio dell'Istituto L. 13.582.461.69.

Autorizzata ad esercitare Credito Fondiario nelle Province di Udine, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova.

Accorda mutui ipotecari in capitale aventi valore superiore al loro prezzo nominale e all'interesse del 3.75 0/0 con l'obbligo del mutuatario dell'imposta di Rischio Mobili (10 o 12 0/0).

Le spese di bollo, registro ed ipoteca vengono pure gradualmente ammortizzate col mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparli. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50.

Accorda pure mutui ipotecari in numerario nonché mutui chirografari ai Comuni, Provincie, Consorzi ed altri Corpi Morali riconosciuti.

Consente sovvenzioni cambiarie, ri-conto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte valori e prodotti vari.

Agenzia per la Provincia di Udine

Avv. Guido Ballini - Via Cavone N. 17 Udine.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche

Malattie delle Signore

diretta dal

Dr. Prof. CESARE FINZI

docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

UDINE

Via Gemona 29 - Telefono 264

Collegio -- Convitto Arcivescovile UDINE - dei P. P. Stamatini - UDINE Scuole Elementari interne -- Ginnasio -- Liceo -- Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio -- Ginnastica interna -- Materie libere di Piano -- Violino -- Mandolino -- Lingua Tedesca e Scherma. Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili -- Sala da biliardo e teatro -- Vitto salubre e abbondante -- Medico proprio -- Bagno -- Retta modica. TELEFONO 1-20

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe GIUSEPPE BISSATTINI e Figli premiata con otto medaglie UDINE - VIA AQUILEIA 45 - UDINE Telefono 2-57 Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto. Garantito l'ottimo funzionamento. Lavorazione solidissima -- Massima economia nel combustibile. Depositario delle premiate stufe Maldinger atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze. Assumosi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi medioissimi.

Linoleum e Sughero Pavimenti completi tanto su nuova che su vecchia costruzione. Tappeti d'ogni misura per lavabo, sotto mobili ecc. Corsie alte da 50 a 100 cent. per stanze e per SCALE. Rapite e Depositario Pietro Marchesi Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo) Dirimpetto Avv. Bertacchi.

Molinis Clemente-Luigi Udine - Via del Pozzo 52 - Udine Costruzione e Riparazione di BIGLIARDI e accessori Lavorazione accurata FABBRICA MOBILI ARTISTICI e COMUNI Esecuzione di qualsiasi lavoro in legno.

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI UDINE nel mese di luglio avranno principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre. A garanzia delle Famiglie la spesa per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, e nel solo caso di ottenuta promozione, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole elementari tecniche e ginnasiali inferiori. L'Amministrazione ha disposto perchè a richiesta e comodità della famiglia, stabiliscano dei compensi Real (forfatti) (non sostituibili di alimenti se non in casi eccezionali) con rendenti tutte le spese, provvisti nel limite massimo, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico. La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali forfatti. Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

BICICLETTE delle migliori marche EMPORIO GOMME Prezzi di combinazione CELLI GIUSEPPE Udine - Via Gemona - Ponte d'Isola Prezzi speciali ai rivenditori.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Contrabbando

Pres. Arnaldi P. Tonini
L'imputata, tale Maria Bordon fu Giuseppe, da Ponte S. Quirino (Civiltà): una povera madre, in stato d'arresto da oltre un mese, con sei figlioli. Tempo addietro le guardie di finanza Podetta e Franchini sorpresero, nei pressi di S. Pietro, la Bordon che, col figlio Pietro di 13 e Attilio di 11 anni, trasportavano da oltre confine 8 chilogrammi e mezzo di Tabacco e 41 chilogrammi di zucchero.
L'imputata, raccontò piangendo, che il marito, un alcoolizzato e un contrabbandiere di professione, l'ha abbandonata con sei bambini; disse della sua strettezza, cercò scusare il contrabbandio col dire di averlo tentato solo per guadagnare qualcosa per i suoi bambini.
Il P. M. propose tre anni di reclusione o la multa prescritta per la Maria Bordon e per il figlio Pietro onnise sei mesi di detenzione e per l'Attilio l'assoluzione per mancanza di discernimento. Il Tribunale assolse i due figli, condannando la madre, per contrabbando semplice, a L. 40 di multa e alle spese.
Dura legge; pietoso, commovente caso! Difensore, avv. Levi.]

Un processo sompitorio

Luigi Baschiera d'anni 28, è imputato, ma non è presente all'udienza perché è

migrato all'estero per ragioni di lavoro. Ancora il 21 novembre 1908, essendo alquanto all'oscuro, entro nell'osteria di Orsola Ceschiutti a Clauzetto e alla levatrice Caterina Bullian Mingatti rivolse parole tali da costituire ingiurie e diffamazione. La causa incominciò davanti il Pretore di Spilimbergo, fu portata in appello a Pordenone; quindi iniziata alla Cassazione; poi al Tribunale di Udine, dove quale, tanto per completarla l'opera, due mesi fa la rinvio per riprenderla ieri. Poco meno non fosse rinviato ancora una volta perché l'avv. Levi sollevò in incidente chiedendo il rinvio per la mancanza di una teste che si trova all'estero.
L'avv. Mossa P. C. in sostituzione dell'avv. Girardini, si oppose; così pure il P. M. e il Tribunale ordinò la prosecuzione del dibattimento.
Un altro incidente sollevato in principio del dibattimento: l'avv. Levi, delegato a rappresentare il Baschiera, sostenne il legittimo impedimento del modesto, chiedendo fosse pronunciata la giustificata assenza; mentre l'avv. Mossa sosteneva la contumacia.
Il Tribunale dichiarò trattarsi di assenza, non di contumacia.
L'avv. Levi si sostenne essere già estinta l'azione penale, e in via subordinata ammise trattarsi d'uno scherzo del Baschiera, scherzato con costatino e da ubbidiscono intenzionalmente.
L'avv. Mossa impugnò validamente le ragioni dell'avversario circa l'estinzione penale; trattò partatamente gli element.

di ingiuria e diffamazione. Conclude dicendo che alla Parte Civile interessa soprattutto porre una fine a questo sompitorio processo, e che il Baschiera sia condannato solvendo 500 lire per danni e sostenendo le spese.
Il P. M. dice che la P. C. ha perfezionato ragione circa gli argomenti dottrinali dell'estinzione penale; e chiedendo il minimo della pena, si associa alla P. C. circa l'indulto.
Il Tribunale, ritenendo trattarsi di sola diffamazione, condanna Luigi Baschiera a 2 mesi e 15 giorni di reclusione, a L. 83 di multa, ai danni da liquidarsi in separata sede in L. 150, alle spese processuali e di costituzione e rappresentanza di P. C. applica il beneficio della legge Ronchetti purché entro quattro mesi il Baschiera solva le spese.
Pretura del Lo Mandamento.
Gli idilli di via Cicogna.
Nel meriggio del 12 giugno scorso Albina Asquini recavasi a portare il solito distacco al fratello Emilio all'officina elettrica, sita vicino il Santuario della Grazie, ed s'attende di dover assistere e presentarsi viva parte così ad una quasi trapartita. Una donna, tale Paola Zeininger, presentavasi all'Emilio, che in quel momento non aveva intenzione di ricevere; fra loro nacque ben presto un vivace di verbio e scambio di buse. La sorella non poteva restare impassibile; lei conosceva quella donna, una tedesca, che abita in via Cicogna; sapeva che l'inecuto fratello era malamente caduto nelle insidie di

quella; ne soffriva e non poteva che odiare la seduttrice, lei, sorella affettuosa e donna onesta, cui stava troppo a cuore il decoro. E si scagliò furibonda contro la malcapitata, percuotendola al capo e lanciandole come supremo strale un: «brutta p...arola». La Zeininger reagì a sua volta: ma e dall'Albina e dall'Emilio fu cacciata fuori dell'officina. La Zeininger poco dopo ritornava i quei pressi, non propriamente perché sia molto devota della Madonna... ma per rincacciare una collana smarrita durante la collottazione — secondo lei — o secondo l'accusa, per avere una rivincita, giacché s'era armata del davidico sassone, avvolgendolo nel mocchicino... Però, nulla di più grave avvenne; la Zeininger andò all'ospedale e fu giudicata guaribile in dieci giorni, mentre l'Albina, la «sacrificata», fu tratta in arresto e trattenutavi per due giorni.
E la storia un po' più intima?
Oh troppo facile amore di via Cicogna! L'Asquini conviveva con la Zeininger; l'indulto, tutt'altro che platonico, durò qualche tempo, finché egli se ne staccò. E già il 20 maggio un litigio piuttosto serio era sorto tra i due; anzi la Teresa s'ebbe anche allora lesioni all'avambraccio destro e alla coscia destra, guarita in 10 giorni. Pure non poteva rassegnarsi a perderlo, il suo Emilio o il 12 giugno ritornava alla carica... voleva forse commuoverlo.
L'avv. Franzolini parlò egregiamente in difesa degli Asquini e l'avv. Mossa disse sobrio e efficace parole a difesa della Zeininger. Il pretore condannò quest'ultima alle spese e alla somma complessiva di L.

61; l'A'squini Emilio a L. 60; l'Albina a L. 41, tutti e tre beneficiati dalla legge del perdono.
Osti, attenti al fanale!
Santa Filippini fu Luigi, d'anni 42, ostessa, per non aver tenuto acceso il fanale sopra la porta del suo esercizio la notte del 22 luglio scorso, è stata multata di 10 lire.
— Per lo stesso motivo l'oste Bernardino Giardi di Via Grazzano fu multato di L. 8 e gravato delle spese processuali.
Pretore Borsella P. M. Marob.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

per Pontelba: Lusso 5.8 - O. 6 - D. 7.35 - O. 10.15
O. 15.44 - D. 17.10 - O. 18.10
per Tolmezzo-Villa Santina: O. (festivo) 7.55 - 10.15
15.44 - 17.15 (festivo) - 18.10. Dalle Stazioni per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.
per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.53 - M. 15.42
D. 17.25 - O. 19.55
per Venezia: O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25
A. 15.10 - A. 17.20 - D. 20.5 - Lusso 20.53
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7.7 - M. 8
M. 15.11 - M. 16.10 - M. 19.37
per Cividalto: M. 8.20 - A. 8.55 - M. 11.15 - A. 13.32
M. 17.47 - M. 21.50
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontelba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9
D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 23.5
Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 - 11 (festivo) - 12.44
17.9 - 19.45 - 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.
da Cormons: M. 7.33 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 18.20
O. 19.43 - O. 23.58
da Venezia: A. 5.20 - Lusso 4.36 D. 7.45 - O. 10.6
A. 12.20 - A. 15.59 - D. 17.5 - A. 22.59
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10
M. 17.25 - M. 21.40
da Cividalto: A. 6.50 - M. 9.51 - M. 12.53 - M. 15.57
M. 19.20 - M. 22.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.40

TRAM UDINE - SAN DANIELE

Partenza da UDINE a S. DANIELE (P. Gemona): M. 6.36 - O. 11.40 - 15.20 - 18.34

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona) a UDINE: M. 7.52 - 10.5

12.36 - 15.17 - 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni seguenti in partenza da Udine: P. G. ore 21.56, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.52.



SENO
Sviluppato, risoluto, reso più saldo in due mesi, mediante le
PILULE ORIENTALI
...
Deposito generale: Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Bonavia e F. - S. Negri e C. - Bologna.

FRANC. COGOLO
Callista
Via Savorgnana N.16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Navigazione Generale Italiana
Capitale L. 60.000.000. - Interamente versati.
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali e Commerciali Marittimi
Per le AMERICHE. La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso. - Saloni da pranzo. - Sale per Signore e Bambini - Ascensori ecc.
Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori a doppia Elica, Tripla Espansione **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA - P. PE UBERTO - DUCA D'AOSTA** ecc. sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.
da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16.

TELEFONO MARCONI
Comodità moderne aria, spazio e luce, Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di IIIa Classe.
In Costruzione grandiosi trasatlantici di gran lusso, e di massima velocità.
Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.
Direzione Generale, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.
Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** - Via Aquileia 94 - Udine.
N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non sono conosciute.

DIABETE
Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME
SPECIALE Inocuità Assoluta.
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR
Specialista diplomato dalla Accademia di Medicina.
Cura completa in 4 fiaschi, di Litro S. S. S. 20 Regno.
Approvazione Gran premio e Medaglia d'oro A. C. C. S.
Scientifico LONDRÀ, PARIGI, ROMA. A. Concess.
PIETRO RUFFINI - Via Mercantile, 2 - FIRENZE
È DELITTO RITARDARE LA CURA

Malattie segrete
Capsule Santal Salolè Emery
e di
Santal Salolè e J. Bleu di Metilene Emery
Conosciute universalmente come i più potenti antiblenorragici in virtù dell'unione del Sandalo purissimo al Salolo vero antisettico delle vie urinarie.
OTURGINE RAPIDISSIMA
Deposito generale: Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Bonavia e F. - S. Negri e C. - Bologna.
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE

Coppiette Trebbiatrici
ad Olio Pesante, per montagna
con motore originale americano "MIETZ & WEISS"
a Funzionamento ad olio extra denso Maxwell (Denso 0.950)
Consumo d'acqua insignificante.
Consorzio Agrario di Pontedera
Una richiesta di favore dal conduttore patentato



Macchine per laterizi
Impianti completi per fabbriche di laterizi vengono forniti come specialità da
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica macchine
«Marie Valerio Hütte»
Lichtenegg 14 presso Wels (Austria Settentrionale)
Si fanno prove di compressione e di coltura in qualunque momento, coscientemente e colla massima prontezza. - Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.



BANCA AGRICOLA - GORIZIA
Via Giosuè Carducci 21
Accetta versamenti con Libretti a risparmio

in Corone	in Lire Italiane	a libero libro
al 4 1/2 %	al 4 1/2 %	vincolato a 6 mesi
" 4 3/4 "	" 4 1/2 "	" " 12 "
" 5 - "	" 4 3/4 "	" " "

Qualunque schtarimento a richiesta.

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevralgia, sterilità del dott. **CESARE TENCA specialista**
Vicolo S. Zeno, 6, p. 1 - MILANO
VISITE e CONGRATULAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta.
(segretaria)

AMARO BAREGGI
a base di
Ferro - China - Rabarbaro
premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati similili perché la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.
Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.
Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi
G. F. F. BAREGGI - Padua.
Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Belframe A. Fabris e C.

ANTICA PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
Specialità medicinali raccomandate

Antisetticina - ottimo detergente del cuoio capelluto Flacone L. 2. franco di porto L. 2.80
Estratto di Camomilla - Flacone L. 1. - franco di porto L. 1.25
Depilatorio innocuo e sicuro effetto Flacone L. 3. - franco di porto L. 3.30
Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2.25 franco di porto L. 3.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - MILANO
(Dirimpetto alla Posta - Telefono 28)

VARECCHINA
Acqua meravigliosa per bucato, premiata con medaglie d'oro a base della vegetale (Vareo-Varech, pianta in Italia). Usata a freddo fa risparmiare la legna, metà del sapone o della mano d'opera. Non si deve immastellare la biancheria; questa, lavata prima con sapone e lasciata insaponata, poi viene completamente immersa in una soluzione di 1 litro di Varecchina ogni 40 d'acqua per 8 ore circa; in fine scioaquata per bene. A caldo 1 litro ogni 60 d'acqua, immersione 4 ore. Si erra e non s'ottiene alcun effetto buttando la soluzione sulla biancheria. La Varecchina toglie ogni sudiciumo, ogni macchia e dà alla biancheria un candore, una morbidezza mai più vista, pur conservandola molto più del solito bucato. La Varecchina, disinfettante e potente insetticida, serve impareggiabilmente per pavimenti, per lavanda di botte (4.00 in acqua calda a 50.0), in piccole quantità per masserie, stoviglie ecc. È utilissima in tutti i casi nei collegi, alberghi, ospedali, stabilimenti idroterapici, tipografie ecc. La «Vera Varecchina» non ha nulla a che fare con altre lixivie liquide che vengono falsamente vendute per Varecchina. È solo la «Vera Varecchina» che non può corrodere la biancheria. Comparata nei negozi ov'è esposta la targa metallica bleu «Varecchina» ed siglata «Vera Varecchina».
Depositaro
Adriano Tamburini, Udine (V. Duodo 24 C. Lizzi).
Rappresentanti
Scocciati e Milanopulo.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica
Deposito Motori elettrici e Ventilatori
per corrente continua ed alternata.
UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74
Giuseppe Ferrari di Eugenio




FIDIBUS ZAMPIRONI
VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA
Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie
Elegere la marca di Fabbrica impressa sui Fidibus e su la scatola la firma dell'inventore **Gio. Batta Zampironi**.
Vendita all'ingrosso e all'atto presso A. MANZONI e C., Milano - Roma ed in tutto le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.

